

LA CITTÀ CHE CAMBIA

COINVOLTO L'INTERO ISOLATO

IL PIANO DI RECUPERO RIGUARDA L'INTERO ISOLATO
FRA VIA SAN GALLO E VIA CAVOUR: SI TRATTA
DI CIRCA 16MILA METRI QUADRATI ACQUISTATI
DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AL DEMANIO

San Gallo, l'ospedale a nuova vita Presentato il progetto di recupero

Hotel e appartamenti di lusso, negozi, verde: ecco come diventerà

di OLGA MUGNAINI

UN ALBERGO di lusso, eleganti appartamenti, uffici, negozi, ampi spazi a verde e piazzette con vialetti di collegamento fra i diversi edifici. Tutto ciò dove fino a poco tempo fa c'era l'ospedale militare San Gallo e prima ancora i conventi di San Clemente, Sant'Agata e Santa Lucia, chiostri, orti con piante officinali e antiche mura.

E' il progetto di recupero dell'intero isolato fra via San Gallo e via Cavour, per circa 16mila metri quadrati acquistati dalla Cassa Depositi e Prestiti al Demanio e poi oggetto di un concorso di riqualificazione urbana.

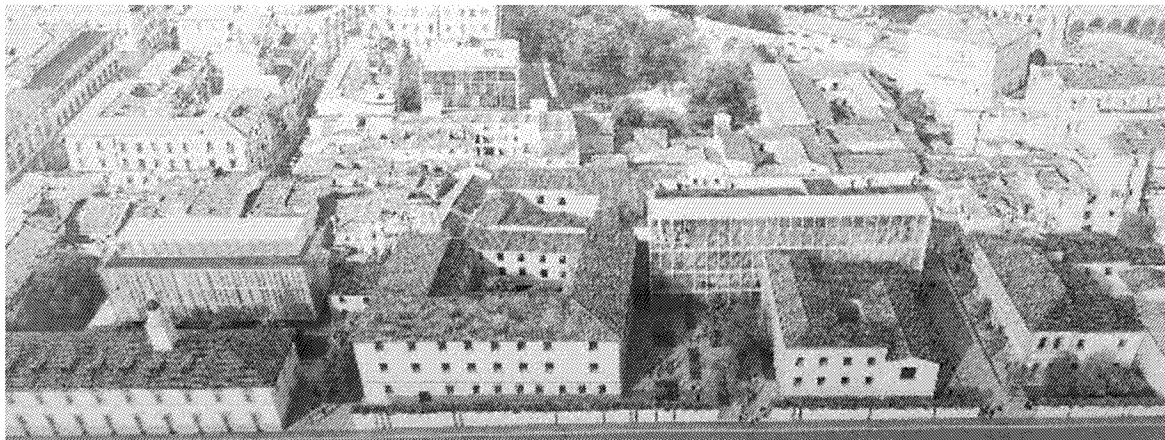
Ieri la presentazione del progetto vincitore fra i 42 ammessi in gara, da parte del direttore generale di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti, Marco Sangiorgio, alla presenza dell'assessore all'urbanistica di Palazzo Vecchio Giovanni Bettarini. Ad aggiudicarsi il concept è stato il progetto di Fabrizio Rossi Prodi (insieme a Silvia Viviani, Emiliano Diotiauti, Tekne, Studio De Vita & Schulze), esposto ora insieme agli altri due masterplan finalisti nell'ex Caserma Cavalieri di piazza del Carmine, fino al 14 aprile.

«Ci consideriamo dei trasformatori urbanistici – ha detto Sangiorgio – Cerchiamo di intercettare investitori internazionali interessati a grandi spazi da convertire in un mix di funzioni, tra cui quella turistico-ricettiva. Inoltre sarà restituito alla cittadinanza l'uso degli spazi aperti come chiostri, giardini e piazze. Ma per trovare soggetti privati inte-

ressati all'operazione serve procedere con una vendita a "pacchetto", ossia sapendo in linea di massima cosa vi sarà possibile realizzare». Attualmente l'area da un punto di vista di destinazione urbanistica è "bianca", mentre il progetto prevede un 60% di ricettivo, 30 residenziale e 10 commerciale. L'investimento complessivo è di circa 26 milioni. «Le caserme erano spazi che rispondevano a un sistema diverso

di organizzazione sociale e collettiva – ha detto Bettarini – oggi cambiano volto e lo fanno condividendo la progettazione con una parte di città. Spazi come l'ex Ospedale San Gallo sono tasselli fondamentali da ripensare, soprattutto per una città che ha deciso di non consumare ulteriormente suolo e di ripensarsi nel tema della rigenerazione urbana. Ora per noi si apre il percorso della variante urbanistica».





Un'immagine del complesso di San Gallo dove oggi c'è l'ospedale militare visto da via Cavour, con le nuove case e l'albergo secondo il progetto presentato ieri



La scheda

I vincitori

A vincere è stato il progetto del gruppo di progettisti con Fabrizio Rossi Prodi, Silvia Viviani, Emiliano Diotiauti, Tekne, Studio De Vita & Schulze

Gli immobili

Fra gli immobili acquistati dalla Cassa Depositi e Prestiti incittà ci sono la Manifattura Tabacchi e l'ex caserma Cavalli

Progetti in mostra

La mostra dei progetti finalisti resterà visibile presso l'ex caserma Cavalli, in piazza del Cestello fino al 14 aprile

Più funzioni

Previsto un mix di funzioni tra cui quella turistico-ricettiva e la restituzione alla città dell'uso degli spazi aperti come chiostri, giardini e piazze